



Liceo Scientifico Statale “F. Severi” di Salerno
Dipartimento di Filosofia e Storia
Anno scolastico 2023 /2024

Criteri generali ed essenziali di modulazione dell’attività di programmazione curricolare

Elementi di analisi disciplinare

- L’apprendimento/insegnamento della Storia e della Filosofia nel contesto del nuovo profilo culturale, educativo e professionale dei Licei
- Richiami al PECUP, alle Aree e al curricolo generale con riferimenti alla normativa vigente e alle competenze base/chiave di cittadinanza (vedi **Allegato 1**)

Elementi di curricolo per la programmazione disciplinare annuale del singolo docente e per facilitare l’individuazione di nuclei tematici di intersezione con altre discipline all’interno dei Consigli di classe e dei gruppi di lavoro

- Concetti (parole) – chiave, nuclei tematici
- Rapporti inter-pluri-multi-disciplinari
- Competenze in entrata/uscita in rapporto alla progressione degli obiettivi specifici di apprendimento nel corso del triennio (con indicazione degli obiettivi minimi)

Ambiente di apprendimento

- Metodologie
- Strumenti
- Setting di lavoro

Criteri della verifica e della valutazione

- Griglie di valutazione delle verifiche scritte/orali e per la valutazione delle competenze (vedi **Allegato 2**)

Attività extracurricolari dipartimentali

- Proposte progettuali, visite guidate, scuola/lavoro (variabili di anno in anno; vedi **Allegato 3**)

Allegati

- 1** - Richiami al PECUP, alle Aree e al curricolo generale con riferimenti alla normativa vigente e alle competenze base/chiave di cittadinanza
- 2** - Griglie di valutazione per verifiche ed esercitazioni scritte e orali, rubriche di valutazione competenze in uscita
- 3** - Proposte progettuali per il PTOF (di anno in anno).

L'apprendimento/insegnamento della Storia e della Filosofia nel contesto del nuovo profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

Si richiamano qui di seguito alcuni riferimenti legislativi circa i nuclei fondanti generali delle due discipline in oggetto: Storia e Filosofia.

Storia

«Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente»

Filosofia

«I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali» (art. 2 comma 2 del regolamento recante la *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei*, DPR 89/ 15-04-2010).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo (per il quale si rinvia al testo integrale), volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa (oggi anche PTOF); la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Opzione Scienze applicate

«Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni» (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;

- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Opzione Liceo Scientifico sportivo

Gli studenti del Liceo Scientifico sezione Sportiva, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Scaturisce dal quadro storico-culturale-legislativo di riferimento il curriculum proposto da questo Dipartimento, indicato per linee generali, declinabili nella programmazione annuale del singolo docente, in funzione della situazione di partenza delle diverse classi di alunni, fermo restando l'autonomia personale dei docenti e dei discenti in relazione alle scelte metodologico-didattiche sancite dalla libertà di apprendimento/insegnamento.

Il contributo dell'Educazione civica da parte delle discipline storico-filosofiche del nostro Liceo

A partire dall'a.s. 2020-21, il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei si arricchisce con il contributo trasversale dell'insegnamento dell'Educazione civica (vedi legge n.92/2020 e relativo Allegato A). Per quanto deliberato in collegio docenti il 08-09.2022, il contributo che lo studio della Storia e della Filosofia darà alla formazione degli studenti delle classi terze, quarte e quinte del nostro Liceo, in tutte le tipologie di indirizzo, si traduce nelle seguenti competenze da conseguire in uscita:

1. Saper collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato al senso di cittadinanza e ai suoi fondamenti costituzionali
2. Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana, elaborando generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui si è titolare
3. Riconoscere, attraverso la varietà e lo sviluppo storico delle diverse forme di cittadinanza, nei suoi collegamenti locali, nazionali e internazionali, la stretta interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici in chiave globale-locale
4. Comprendere, attraverso il linguaggio e la logica interna dell'educazione civica, come è possibile influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita, in modo da saper individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche, nel rispetto del principio di legalità e di solidarietà

Richiami al PECUP, alle Aree e al curriculum generale con riferimenti alla normativa vigente e alle competenze base/chave di cittadinanza (vedi Allegato 1)

Elementi di curriculum per la programmazione disciplinare annuale del singolo docente e per facilitare l'individuazione di nuclei tematici di intersezione con altre discipline all'interno dei Consigli di classe e dei gruppi di lavoro

STORIA

PER IL SECONDO BIENNIO

Conoscenza del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra Medioevo ed Età Moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino all'ultima decade dell'Ottocento.

PER IL V ANNO

Studio dell'epoca contemporanea, nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

CONCETTI (PAROLE)-CHIAVE:

III ANNO

Feudalesimo, Comune, Signoria/Principato, Impero, Papato, Stato moderno, Riforma/Controriforma, Guerra di religione, Tolleranza

IV ANNO

Assolutismo, Politica di equilibrio, Industrializzazione, Illuminismo, Rivoluzione, Mercantilismo, Fisiocrazia, Liberismo, Liberalismo, Costituzione, Democrazia, Restaurazione, Risorgimento, Stato-nazione, Socialismo, Marxismo;

V ANNO

Società di massa, Colonialismo e Imperialismo, Nazionalismo, Ideologia, Totalitarismo, Rivoluzione, Guerra mondiale, Guerra fredda, Decolonizzazione, Integrazione europea, Globalizzazione.

NUCLEI TEMATICI

Si porrà particolare attenzione alle dinamiche europee, ma anche alle civiltà diverse da quella occidentale per ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento.

III ANNO

I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo. I poteri universali; comuni e monarchie. La crisi del XIV secolo; la ripresa economico-sociale del secolo XV e la civiltà del Rinascimento; progressivo consolidamento delle strutture dello Stato moderno; la fine dell'unità religiosa dell'Europa cristiana; le guerre di religione e l'affermarsi del principio di tolleranza; le grandi scoperte geografiche e politica coloniale delle potenze marittime europee.

IV ANNO

La crisi del XVII secolo; il consolidamento delle monarchie assolute europee nel XVII-XVIII secolo; la progressiva industrializzazione dell'economia; lo sviluppo rivoluzionario degli ordinamenti liberali e democratici in Inghilterra, America e Francia; Restaurazione e rivoluzione in Europa; Risorgimento italiano; Europa e Mondo alla fine dell'Ottocento.

V ANNO

Le ideologie politiche e i sistemi di potere del '900; guerre mondiali e rivoluzioni nella prima metà del '900; la guerra fredda e la decolonizzazione; la nascita della repubblica italiana; il processo di integrazione europea; almeno un percorso tra questi sottoelencati:

- La questione mediorientale

- La Repubblica italiana dalle origini agli anni '70
- Il bipolarismo USA-URSS e il divario Nord/Sud
- La questione giovanile e la contestazione
- La Globalizzazione
- Dal Welfare State al Neoliberismo
- Ascesa e tramonto del Comunismo storico nel '900

FILOSOFIA

PER IL SECONDO BIENNIO

Dalle origini della filosofia greca ad Hegel.

Articolato come segue:

- 1) filosofia antica: dall'indagine dei filosofi presocratici, alla sofistica, fino a Socrate; quindi Platone e Aristotele, cenni alle scuole filosofiche del periodo ellenistico e al neoplatonismo, fino all'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche;
- 2) filosofia tardo antica e medioevale: Agostino d'Ippona Tommaso d'Aquino;
- 3) filosofia moderna: dal naturalismo filosofico alla rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel.

PER IL V ANNO

Dal posthegelismo ai nostri giorni.

Nell'ambito delle filosofie posthegeliane, con particolare attenzione per lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx e Nietzsche, proseguendo con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza. Il percorso si conclude con la scelta di autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di diversi ambiti concettuali e suscettibili di intersezioni anche con altri saperi (almeno due percorsi a scelta tra: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano; e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica).

III ANNO

Concetti (parole)- chiave

Arché, physis, essere/divenire, idea, sostanza, potenza/atto, causa, materia/forma, logica, sillogismo, virtù, ontologia, cosmologia, metafisica, doxa/episteme (conoscenza, gnoseologia), anima, erotica/dialettica, Dio (divino), ragione/fede (teologia), immanenza/trascendenza

Contenuti essenziali/autori:

La filosofia presocratica, la sofistica, Socrate, Platone, Aristotele; elementi essenziali del pensiero tardo antico e della cristianità; S. Agostino, S. Tommaso

IV ANNO

Concetti (parole)- chiave

Sistema copernicano (vs. sistema tolemaico), materia/spirito (res cogitans/res extensa), naturalismo/meccanicismo/organicismo,determinismo,ragione/esperienza(empirismo/razionalismo)Illuminismo, scienza/magia, metodo (metodo sperimentale), cogito, infinito, natura, politica (vs. città, Stato), giusnaturalismo, libertà (vs. necessità/possibilità), soggettivo/oggettivo, metafisica, criticismo, tempo/spazio, trascendentale, fenomeno, noumeno, Spirito.

Contenuti essenziali/autori:

Gnoseologia moderna e Rivoluzione scientifica, Kant, Hegel, il pensiero politico moderno.

V ANNO

Concetti (parole)- chiave

Positivismo, Materialismo storico, Angoscia, Nichilismo, Volontà (di potenza), Oltreuomo, (altre parole chiave da individuare in funzione del percorso a scelta di cui sotto)

Contenuti essenziali/autori:

Marx; Schopenhauer; Kierkegaard; Nietzsche; il Positivismo; almeno due percorsi a scelta tra questi sottoelencati:

- Husserl e la fenomenologia;
- Freud e la psicoanalisi;
- Heidegger e l'esistenzialismo;

- il neoidealismo italiano;
- Wittgenstein e la filosofia analitica;
- vitalismo e pragmatismo;
- la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia;
- interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano;
- temi e problemi di filosofia politica;
- gli sviluppi della riflessione epistemologica;
- la filosofia del linguaggio;
- l'ermeneutica filosofica

Rapporti inter-pluri-multi-disciplinari con altre discipline (criteri generali)

L'interdisciplinarietà è costitutiva della filosofia come storia del pensiero e delle idee. Per cui, andranno colte tutte le occasioni per collegare tutte le principali tematiche, sopra evidenziate, in chiave inter e multidisciplinare, nei suoi rapporti con l'area scientifica, con la religione, con la storia dell'arte e delle letterature, con la storia.

Saranno pertanto opportune intersezioni inter-pluri-multi disciplinari, suscettibili di coinvolgere competenze trasversali tra le diverse discipline, su alcuni temi cruciali quali: *società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, la nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo, società e cultura nell'epoca dei totalitarismi e società di massa del '900, ideologie politiche e sistemi di potere nel '900.*

Uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali quali: *la Magna Charta Libertatum, la Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America, la Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del Cittadino, la Dichiarazione universale dei diritti umani, elementi essenziali dei principali Trattati d'integrazione europea.*

Sul piano multidisciplinare: riferimenti all'arte, l'iconografia, le scoperte scientifiche, la cinematografia, la letteratura, intese anche come materiale documentario e fonti della storia del '900.

Sono altresì plausibili (da concordare successivamente con i colleghi di altri Dipartimenti e in sede di consiglio di classe) altri percorsi su tematiche filosofico-politico-storico-giuridiche o sul tema *Libertà-libero arbitrio-determinismo.*

Competenze in entrata/uscita in rapporto alla progressione degli obiettivi specifici di apprendimento nel corso del triennio

Tenuto conto delle *Indicazioni nazionali* e della centralità dello sviluppo delle competenze in uscita, quale finalità per un sapere non frammentato in discipline meramente fine a se stesse, ecco in sintesi la griglia delle competenze in entrata e in uscita in relazione alla progressione annuale dei diversi obiettivi specifici di apprendimento:

STORIA

Obiettivi specifici di apprendimento	PERIODIZZAZIONE
<p>Le voci sottolineate rappresentano gli obiettivi minimi</p>	<p>Secondo biennio <i>Storia dell'Europa e del mondo dall'XI secolo alle soglie del Novecento</i></p> <p>III Anno</p> <ul style="list-style-type: none"> Aspetti della rinascita dell'XI secolo <u>I poteri universali (Papato e Impero)</u> <u>Comuni, feudi e monarchie</u> La Chiesa e i movimenti religiosi Società ed economia nell'Europa basso-medievale Uno sguardo ad Oriente: impero bizantino e impero ottomano <u>La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie</u> Le scoperte geografiche e le loro conseguenze <u>Il Cinquecento</u> <u>La definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa</u> <u>Stati, guerre di religione, rapporti tra politica e religione in età moderna</u> <p>IV Anno</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>La rivoluzione inglese e la monarchia parlamentare-costituzionale</u> <u>Il modello monarchico assolutistico della Francia di Luigi XIV</u> La "gloriosa rivoluzione" inglese <u>La rivoluzione americana</u> <u>Dall'ancien regime alla critica illuministica</u> <u>La rivoluzione francese all'età napoleonica</u> La rivoluzione agraria e industriale L'Europa tra Restaurazione e rivoluzione (1814-1848) <u>Il processo di unificazione nazionale in Italia nel contesto europeo</u> Lo Stato italiano dalla Destra alla Sinistra storica nel contesto europeo
	<p>V Anno <i>Dalle premesse della Prima guerra mondiale ai giorni nostri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Europa e Mondo alla fine dell'Ottocento. Belle époque e seconda rivoluzione industriale L'età giolittiana in Italia Imperialismi e nazionalismi in Italia e nel mondo <u>La prima guerra mondiale</u> <u>La rivoluzione russa. Da Lenin a Stalin</u> <u>La crisi del primo dopoguerra e la svolta dei regimi totalitari (fascismo e comunismo storico)</u> <u>La crisi del 1929 e le sue conseguenze su scala mondiale</u> <u>La seconda guerra mondiale</u> <u>La guerra fredda. Fasi e periodizzazioni</u> <u>La Costituzione, l'Italia repubblicana e la nascita degli organismi sovranazionali (ONU, processi di integrazione europea)</u> Lo studio della storia contemporanea è approcciato nella consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. Trattazione di almeno un percorso che riguardi la seconda metà del '900, di cui, quelli qui di seguito elencati, sono alcuni

	possibili esempi: a) la questione mediorientale; b) la Repubblica italiana dalle origini agli anni '70; c) il bipolarismo USA-URSS e il divario Nord/Sud (la decolonizzazione); d) la questione giovanile e la contestazione; e) la Globalizzazione; f) dal Welfare State al Neoliberismo; g) Ascesa e tramonto del Comunismo storico nel '900 ecc.
Competenze in entrata richieste al termine del primo biennio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i fatti salienti della storia antica 2. Stabilire corrette successioni cronologiche tra gli eventi 3. Individuare le correlazioni all'interno di una sequenza, non troppo complessa, di fatti 4. Saper leggere e interpretare correttamente una fonte documentaria scritta e/o iconica, relativamente semplice
Competenze in uscita	Vedi rubriche di Valutazione competenze in uscita di Storia e competenze digitali applicate in allegato

FILOSOFIA

<p>Obiettivi specifici di apprendimento</p> <p>Le voci sottolineate rappresentano gli obiettivi minimi</p>	<p>PERIODIZZAZIONE</p> <p>Secondo biennio <i>Dalle origini della filosofia greca ad Hegel</i></p> <p>III Anno</p> <ul style="list-style-type: none"> La filosofia presocratica: senso della physis, del logos, dell'essere e del divenire. <ul style="list-style-type: none"> <u>Eraclito e Parmenide</u> Dai sofisti alla svolta di Socrate <u>La filosofia di Platone e Aristotele</u> Cenni alle scuole filosofiche del periodo ellenistico e al neoplatonismo Cristianesimo e filosofia greca Momenti della filosofia tardo antica e medioevale: Agostino d'Ippona Tommaso d'Aquino <p>IV Anno</p> <ul style="list-style-type: none"> Il problema del metodo e della conoscenza <ul style="list-style-type: none"> Dal naturalismo al metodo sperimentale di Galilei <u>Da Cartesio a Kant (tra empirismo e razionalismo)</u> <u>Le riflessioni sullo Stato moderno e i suoi modelli teorici</u> <ul style="list-style-type: none"> Il pensiero politico moderno in Hobbes, Locke e Rousseau Cenni all'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel <p>V Anno <i>Dal posthegelismo al Novecento</i> <u>Ripresa della filosofia hegeliana e critica alla filosofia come sapere assoluto tra Ottocento e Novecento</u> Kierkegaard Marx Nietzsche Il Positivismo</p> <p>Autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di diversi ambiti concettuali e suscettibili di intersezioni anche con altri saperi. Almeno due percorsi a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano; e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica).
<p>Competenze in entrata richieste al termine del primo biennio</p>	<ol style="list-style-type: none"> Saper riconoscere/definire concetti Competenze relative alla comprensione e alla produzione di testi di tipo argomentativo Saper riconoscere i tratti fondamentali del contesto storico-culturale, relativo al mondo antico Competenze elementari circa atteggiamenti da tenere nel dibattito di idee in classe quale modalità di costruzione del sapere attraverso il dialogo e il confronto
<p>Competenze in uscita</p>	<p>Vedi rubriche di Valutazione competenze in uscita di Filosofia e competenze digitali applicate in allegato</p>

Educazione civica

Programmazione di Dipartimento per moduli e percorsi tematici

(i moduli descritti in elenco non vanno necessariamente svolti in maniera sequenziale. Inoltre accanto ai **moduli essenziali** sono di seguito indicati anche possibili **percorsi facoltativi** da aggiungere ed eventualmente suggerire o trattare congiuntamente con i docenti di Italiano)

Aree tematiche: Costituzione, diritto e legalità, solidarietà, cittadinanza attiva

Classi: Terze, Quarte e Quinte

MODULI ESSENZIALI
per i docenti di Storia e Filosofia

CLASSI TERZE
INDIRIZZO ORDINARIO 11 ORE Costituzione
INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE 11 ORE Costituzione
INDIRIZZO LICEO SPORTIVO 22 ORE E DIRITTO

MODULO
Lo Stato moderno e le sue strutture amministrative

- 1. Le fonti del diritto**
 - a. Norma sociale, norma giuridica e consuetudine
 - b. Fonti e gerarchie del diritto
 - c. Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio (entrata in vigore, abrogazione, pubblicazione, vacatio legis, irretroattività e retroattività ecc.).
 - d. Interpretazione delle norme
 - e. Ordinamenti giuridici a civil e a common law
- 2. Che cos'è lo Stato**
 - a. Il territorio
 - b. Il popolo
 - c. La sovranità
- 3. Le autonomie territoriali**
 - a. L'organizzazione territoriale e amministrativa dello Stato
 - b. Le Regioni
 - c. Il Comune
 - d. La Città metropolitana
 - e. La Provincia

Collegamenti essenziali eventuali con la Storia e/o la Filosofia: Istituzioni politiche medievali tra particolarismi e universalismi. Il comune oggi e nel Medioevo. Polis, nomos e physis nell'antichità

Integrare eventualmente con uno o più percorsi a scelta tra quelli facoltativi indicati da concordare anche col docente di Italiano

CLASSI QUARTE
INDIRIZZO ORDINARIO 11 ORE Costituzione
INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE 11 ORE Costituzione
INDIRIZZO SPORTIVO 22 ORE DIRITTO

MODULO

Il Parlamento e la formazione delle leggi

1. Struttura e funzioni del Parlamento

- a. Le elezioni delle Camere
- b. Il funzionamento delle Camere
- c. Come nascono le leggi
- d. Le leggi costituzionali
- e. Le altre funzioni del Parlamento
- f. Il referendum

MODULO

Il Governo e la Pubblica amministrazione

1. Il Governo: caratteristiche e composizione

- a. La formazione del Governo
- b. Le dimissioni del Governo
- c. Il potere normativo del Governo
- d. La Pubblica amministrazione
- e. L'organizzazione della Pubblica amministrazione

MODULO

La Magistratura e la Corte costituzionale

1. Il potere giudiziario

- a. L'amministrazione della giustizia
- b. Il doppio grado di giurisdizione
- c. Giudici di primo grado e giudici di appello
- d. Il diritto alla giustizia
- e. La Corte costituzionale

Collegamenti essenziali eventuali con la Storia e/o la Filosofia: Habeas corpus e Bill of Rights, Dichiarazione di Indipendenza degli USA, Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del Cittadino, le teorie politiche giusnaturalistiche, contrattualiste e la divisione dei poteri; la nascita dei Parlamenti moderni; diritto al voto e all'istruzione tra XVIII-XIX secolo; le strutture dello Stato moderno, le teorie contrattualiste di Hobbes, Locke e Rousseau, la nascita dello Stato italiano e le sue caratteristiche politico-istituzionali

Integrare eventualmente con uno o più percorsi a scelta tra quelli facoltativi indicati da concordare anche col docente di Italiano

CLASSI QUINTE
INDIRIZZO ORDINARIO 11 ORE Costituzione +11 ORE DIRITTO

INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE 11 ORE Costituzione +11 ORE DIRITTO

INDIRIZZO LICEO SPORTIVO 33 ORE DI DIRITTO

MODULO

La nascita della Repubblica e della costituzione italiana

1. Struttura e caratteri della Costituzione italiana

- a. I principi fondamentali della Costituzione
- b. Il carattere parlamentare della nostra repubblica rispetto ad altri modelli

2. Il Presidente della Repubblica

- a. Il Capo dello Stato
- b. Il mandato del Presidente della Repubblica
- c. Le funzioni del Presidente della Repubblica
- d. Il potere di sciogliere le Camere
- e. La responsabilità del Capo dello Stato

MODULO

L'Europa e le organizzazioni internazionali

1. L'Unione europea

- a. Che cos'è e come nasce l'Unione europea
- b. Il Trattato di Lisbona
- c. Lo "spazio Schengen"
- d. Le istituzioni europee
- e. Gli atti dell'Unione europea

2. La Comunità internazionale

- a. Il diritto internazionale
- b. L'Organizzazione delle Nazioni Unite
- c. Gli organi delle Nazioni Unite
- d. Agenzie specializzate e organi sussidiari dell'ONU
- e. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Collegamenti essenziali eventuali con la Storia e/o la Filosofia: democrazia e regimi totalitari, la nascita della Repubblica italiana; la nascita degli organismi sovranazionali nel secondo dopoguerra, il processo di Norimberga e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, le principali dinamiche della Guerra fredda nello scenario del secondo dopoguerra

Integrare eventualmente con uno o più percorsi a scelta tra quelli facoltativi indicati da concordare anche col docente di Diritto

PERCORSI FACOLTATIVI **per i docenti di Italiano, Storia e Filosofia**

Tali percorsi sono scanditi in unità di apprendimento a scelta del docente di Filosofia, Storia e Italiano per argomento e annualità (si forniscono tuttavia alcune indicazioni). Preferibilmente tali percorsi andrebbero svolti in una o più annualità dal docente di Italiano, ma possono eventualmente essere concordati congiuntamente anche coi docenti di Filosofia e Storia (se ne potrebbero definire anche altri in itinere, all'interno della programmazione individuale e del consiglio di classe)

PERCORSO 1 Cittadinanza e solidarietà **(indicazioni: a scelta per le classi terze e/o quinte)**

Unità di apprendimento 1 - I diritti umani

1. Che cosa sono i diritti umani
2. La Dichiarazione universale dei diritti umani
3. La Corte europea dei diritti umani
4. Amnesty International e i diritti negati

Unità di apprendimento 2 - I diritti degli immigrati

1. Le cause delle migrazioni
2. L'immigrazione nel nostro Paese
3. Le leggi italiane in materia
4. I minori stranieri in Italia
5. La paura dello straniero: il razzismo

PERCORSO 2 - Cittadinanza e parità di genere **(indicazioni: a scelta per le classi terze e/o quinte)**

Unità di apprendimento 1 - La discriminazione contro le donne

1. L'intervento dell'ONU sulla discriminazione contro le donne
2. La Dichiarazione ONU sull'eliminazione della violenza contro le donne

Unità di apprendimento 2 - La (dis)parità di genere

1. Dalla "discriminazione" alla violenza
2. Una parola nuova: femminicidio
3. Un fenomeno "mondiale"
4. La violenza di genere in Italia
5. Come nasce la violenza: la forza degli stereotipi

PERCORSO 3 - Cittadinanza e legalità

Unità di apprendimento 1 - Il rispetto della legalità

1. Norme sociali e norme giuridiche
2. Scegliere la legalità per essere liberi
3. La microcriminalità e le baby gang

Unità di apprendimento 2 - La criminalità organizzata

1. Le associazioni mafiose
2. Gli "affari tradizionali" delle mafie
3. Le principali attività dell'ecomafia

PERCORSO 4 - Cittadinanza economia e lavoro

Unità di apprendimento 1 - La moneta

1. Funzioni e origini della moneta
2. Le banche e la moneta bancaria

Unità di apprendimento 2 - Sistemi e soggetti economici

1. I bisogni economici
2. Gli operatori economici
3. La globalizzazione dell'economia

Unità di apprendimento 3 - La finanza pubblica

1. Lo Stato: entrate pubbliche e spese pubbliche

2. Il sistema tributario italiano
3. Il debito pubblico e il bilancio dello Stato

Unità di apprendimento 4 - Il diritto del lavoro

1. Il mondo del lavoro
2. Il lavoro delle donne e dei minori
3. La protezione sociale
4. I sindacati

PERCORSO 5 - Cittadinanza e salute

Unità di apprendimento 1 - La salute: benessere globale

1. Il diritto alla “salute”
2. Le emergenze sanitarie: il caso Covid-19

PERCORSO 6 – Cittadinanza, comunicazione e relazioni in rete

(indicazioni: a scelta nel triennio; particolarmente indicati per i docenti di Italiano)

Unità di apprendimento 1- Comunicare con i nuovi media del digitale

1. Distrararsi tra media e new media
2. Scrittura e web
3. Novità comunicative - Podcast e Vodcast
4. E-learning e self publishing
5. L'e-mail o posta elettronica

Unità di apprendimento 2 – I Social network

1. Caratteristiche e tipologie di social network
2. La netiquette
3. Social e privacy
4. YouTube e youtubers

Unità di apprendimento 3 - Internet e la creatività

1. L'ebook o libro elettronico
2. Le biblioteche digitali
3. La net art
4. Startup: la nascita di un'idea
5. L'Intelligenza Artificiale
4. Fake news

Per quanto riguarda abilità e competenze vedi rubrica di valutazione di educazione civica

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Metodologie

Opzione libera e individuale a cura del docente: percorsi tematici con approccio storico-problematico /ordine storico-cronologico. La libera ed esplicita dichiarazione, da parte del singolo docente, dell'opzione metodologica di fondo, permetterà di monitorare nel corso del tempo la resa metodologica stessa, in funzione della centralità dell'alunno/a e agli standards formativi di massima che ci si prefigge di raggiungere attraverso il presente documento.

Seguono qui in elenco quelle utilizzate dai diversi docenti di questo Dipartimento (vedi singole programmazioni individuali dei docenti):

- Lezione frontale espositiva
- Attività laboratoriali
- Brainstorming
- Discussione guidata
- Ricerche guidate su testi e fonti
- Attività di ricerca individuali/ di gruppo
- Cooperative learning

- Flipped classroom
- Web quest
- Problem solving

Strumenti

Manuali, sussidi audio/visivi e multimediali (LIM, sequenze cinematografiche, documentari, videoconferenze), piattaforme di e-learning (Edmodo) fonti documentali e storiografiche, eventualmente condivise dai docenti del Dipartimento.

Setting di lavoro

Aula, aula magna, laboratorio multimediale, adesioni ad iniziative promosse sia dalla scuola sia da Enti esterni.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione in itinere e sommativa è il risultato di una costante verifica nel tempo di elementi cognitivi, metacognitivi e comportamentali. Si programma comunque almeno una verifica delle conoscenze di tipo sommativo per quadrimestre, integrata dalle varie forme di partecipazione al dialogo educativo (momenti di feedback in itinere degli apprendimenti, interventi, relazioni, lavori di gruppo, approfondimenti, questionari, etc.) che concorrono alla definizione quantitativa della valutazione quadrimestrale.

La tipologia delle prove verifica, predisposte dal docente, varierà in funzione dell'accertamento del possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze del discente, quali specificate negli obiettivi di programmazione disciplinare.

Esse potranno consistere di:

- interrogazioni individuali
- prove scritte miste: test a risposta multipla e/o domande a risposta singola - domande a risposta aperta - trattazione sintetica di argomenti - analisi del testo - saggio breve (quest'ultime più adatte per l'accertamento delle competenze).

Le verifiche scritte saranno valutate commisurando le griglie di valutazione delle tipologie prescelte alle risposte criterio formulate dall'insegnante e rese note agli alunni al momento delle restituzione degli elaborati corretti.

Per quanto riguarda il numero delle verifiche si rimanda alla programmazione dei singoli docenti, ogni insegnante deciderà responsabilmente ma in assoluta autonomia e libertà, tenendo conto del variabile numero degli allievi nelle diverse classi, del diverso numero di ore curriculari previste per la disciplina nelle diverse classi, dei prerequisiti di partenza degli allievi, delle differenti necessità richieste dai singoli gruppi classe per pause didattiche e recuperi in itinere, dei diversi assetti contenutistici.

Fermo restando i criteri generali stabiliti nel PTOF del nostro Istituto in materia di valutazione, per ciò che concerne indicatori e descrittori relativi a conoscenze e competenze delle due discipline in oggetto, sono stata elaborate le seguenti griglie comuni di valutazione per singole verifiche orali/scritte e per quanto riguarda l'accertamento delle competenze (vedi **allegato 2** depositati anche sul sito web di Dipartimento).

Salerno, ottobre 2023

Il Direttore del Dipartimento di Storia e Filosofia
Prof. PALLADINO Francesco